



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE per la Regione Emilia-Romagna 2007-2013

Reg. (CE) del Consiglio n. 1698/2005

(decisione della Commissione europea C(2007) 4161 del 12 settembre 2007, Decisione C(2009) 10344 del 17 dicembre 2009 e approvazione della Commissione Europea con comunicazione Ares (2011) 816091 in data 27 luglio 2011)

ASSE 4 "ATTUAZIONE DELL'APPROCCIO LEADER" PIANO DI AZIONE LOCALE PER IL DELTA EMILIANO-ROMAGNOLO 2007-2013

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE
DOMANDE A VALERE SULLA MISURA 411
COMPETITIVITA' - AZIONE 7 "SPECIFICA LEADER DI
ATTUAZIONE DELLE STRATEGIE INTEGRATE E
MULTISETTORIALI" - INTERVENTI A- B**

Il Bando 2012

APPROVAZIONE bando Delibera CDA DELTA 2000 del 09 LUGLIO 2012
Integrato in base alle prescrizioni del CTL del 01.08.2012

Pubblicazione prevista: 1 ottobre 2012



Gruppo di Azione Locale



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Regione Emilia-Romagna

Richiamati:

- il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio europeo sul finanziamento della politica agricola comune;
- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio europeo sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- la Decisione n. 144/2006 del Consiglio relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (programmazione 2007-2013);
- il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione europea che reca disposizioni di applicazione al citato Regolamento (CE) n. 1698/2005;
- il Regolamento (CE) n. 65/2011 e il Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione europea che recano disposizioni di applicazione al citato Regolamento (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 99 del 30 gennaio 2007, con la quale è stato adottato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2007/2013 attuativo del citato Reg. (CE) n. 1698/2005;
- Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna, approvato con decisione della Commissione Europea C(2007) 4161 (di seguito P.S.R.);
- Titolo IV, Capo I, articolo 20, lettera b), i) e articolo 26 del Reg. (CE) n. 1698/2005;
- Reg. (CE) n. 1974/2006, recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005;
- Reg. (CE) n. 65/2011 e Reg. (CE) n. 1975/2006, recanti modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda le procedure di controllo e la condizionalità.
- la Delibera Giunta Regionale n. 1439 in data 1 ottobre 2007, con la quale si è preso atto della decisione comunitaria di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (di seguito per brevità indicato PSR),
- la Delibera Giunta Regionale n. 739 del 19/05/2008 avente ad oggetto "Reg. Ce 1698/2005 e decisione C(2007) 4161 – PSR 2007-2013 – Approvazione Programma Operativo dell'Asse 4 "Attuazione approccio Leader" e approvazione avviso pubblico per la selezione dei Gruppi di Azione Locale e la presentazione delle proposte di Piani di Azione Locale" e successive delibere di Giunta Regionale n. 313/2010 dell'8/02/2010 e delibera n. 1846/2011 del 12/12/2011 recante modifiche e integrazioni al Programma Operativo dell'Asse 4 "Attuazione dell'Asse 4 "Attuazione dell'Approccio Leader".
- Programma Rurale Integrato provinciale per la Provincia di Ferrara 2007-2013 approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 150 del 12 dicembre 2007,
- Programma Rurale Integrato provinciale per la Provincia di Ravenna 2007-2013 approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 129 del 18 dicembre 2007
- Delibera G. R. 27 dicembre 2007, n. 2177, di approvazione dei PRIP di Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Rimini;

Considerato:

- la determinazione D.G. Agricoltura n. 16295 del 18/12/2008 della Regione Emilia-Romagna che approva la graduatoria dei GAL ammessi in qualità di attuatori dei Piani di Azione Locale e definisce l'importo massimo di risorse pubbliche destinato per l'attuazione del PAL;
- la Determinazione D.G. Agricoltura n. 1793 del 11/03/2009 della Regione Emilia-Romagna di approvazione del Piano d'Azione Locale del GAL DELTA 2000 e del piano finanziario

Dato atto che:

- l'azione contenuta nel presente avviso si realizzerà in conformità al Piano di Azione Locale del Delta emiliano-romagnolo di cui all'Asse 4 LEADER del PSR 2007 2013 Regione Emilia-Romagna approvato, Misura 411 "Competitività" Azione 7 "Specifica Leader di attuazione di strategie integrate e multisettoriali", Tipologie di interventi a) b) così come approvato dalla Regione e nel rispetto di quanto previsto dal POA Asse 4 e dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Si rende noto il seguente avviso pubblico:

GAL DELTA 2000 Soc. cons. a r.l.

Strada Luigia, 8 - 44020 San Giovanni di Ostellato (FE) Tel. 0533 57693-4 Fax 0533-57674 www.deltaduemila.net e-mail: deltaduemila@tin.it
Capitale Sociale Euro 120.333,94 – Numero Registro Imprese di Ferrara, codice fiscale e partita IVA 01358060380 – R.E.A. di Ferrara 150.300

“AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE A VALERE SULLA MISURA 411 COMPETITIVITA' - AZIONE 7 – SPECIFICA LEADER DI ATTUAZIONE DI STRATEGIE INTEGRATE E MULTISETTORIALI”, approvato dal Consiglio di Amministrazione di DELTA 2000 con Delibera del 09/07/2012, il GAL DELTA 2000 soc. cons. a r.l. dà attuazione agli interventi previsti dal PAL DELTA EMILIANO-ROMAGNOLO 2007-2013 - ASSE 4 LEADER del Piano Sviluppo Rurale Regione Emilia-Romagna 2007-2013 – Misura 411 Azione 7 – Specifica Leader di attuazione di strategie integrate e multisettoriali – Interventi A – B

1. OBIETTIVI DELL'AZIONE 7 MISURA 411

Con l'azione 7 di cui alla Misura 411 del PAL LEADER ASSE 4 PSR 2007-2013 si intende intervenire per diffondere la conoscenza delle produzioni tipiche locali, per promuovere la diffusione delle produzioni del territorio del Delta emiliano-romagnolo su specifici mercati incentivando progetti di filiera corta, e soprattutto attraverso l'approccio Leader puntare sull'integrazione multisettoriale al fine di aumentare il valore aggiunto delle produzioni e l'appeal delle produzioni locali del Delta emiliano-romagnolo. Si intendono inoltre promuovere e sostenere studi e progetti pilota finalizzati ad introdurre innovazioni di prodotto, di processo e di marketing applicati a specifiche produzioni locali.

Obiettivi operativi

La presente azione, attivata tramite l'approccio Leader, partecipa al conseguimento dei seguenti obiettivi operativi indicati nelle misure dell'Asse 1:

- diffondere le conoscenze relative alle pratiche produttive compatibili con le esigenze di salvaguardia e valorizzazione del paesaggio, di protezione ambientale e di tutela della biodiversità;
- incentivare gli investimenti volti a favorire la commercializzazione delle produzioni aziendali in funzione delle diverse forme di mercato;
- accrescere il valore aggiunto dei prodotti agricoli primari.

Inoltre si prevede di conseguire i seguenti obiettivi operativi:

- aumentare la consapevolezza da parte delle aziende agricole di operare in rete ed in collaborazione con altre imprese per un miglior posizionamento competitivo delle aziende e del territorio nel suo complesso;
- rafforzare le sinergie tra interventi delle aziende agricole e le competenze del mondo associativo al fine di introdurre nuove tecnologie, nuovi processi, nuovi prodotti in base alle esigenze dei mercati e dei consumatori;
- promuovere l'approccio multisettoriale e l'integrazione tra i prodotti agricoli ed attività artigianali, commerciali e turistiche.

2. BENEFICIARI

I beneficiari individuati dalla azione 7 Misura 411 sono:

Relativamente agli INTERVENTI A: **Studi e ricerche a finalità collettiva di settore, di filiera e/o di zona inerenti tematiche tecnologiche, organizzative, di marketing, ecc.;**

a) Organismi portatori di interesse collettivo, Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura, Università, Aziende sperimentali pubbliche

Relativamente all'INTERVENTO B: **Progetti pilota, azioni dimostrative ed interventi di sostegno in merito all'adozione di innovazioni di prodotto, di processo, di organizzazione, di marketing, ecc.**

- b.1) Imprese agricole singole ed associate, associazioni di imprese agricole, Aziende sperimentali pubbliche
- b.2) Comuni singoli o associati, Organismi portatori di interesse collettivo, Imprese agricole singole ed associate, Associazioni di imprese agricole



Gruppo di Azione Locale



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Regione Emilia-Romagna

b.3) e b.4) Imprese agricole singole ed associate, associazioni di imprese agricole, Microimprese singole e associate, Associazioni di Microimprese.

Caratteristiche degli organismi portatori di interesse collettivo

Con la dizione organismi portatori di interesse collettivo si fa riferimento a soggetti che intervengono a favore della collettività locale senza svolgere attività di impresa né rappresentare interessi specifici di imprese o attività economiche.

Caratteristiche dell'impresa agricola

Al momento della presentazione della domanda l'impresa agricola deve possedere le seguenti caratteristiche:

1. in caso di ditta individuale, l'esercizio dell'attività agricola di cui all'art. 2135 del c.c., come riportato nell'iscrizione alla C.C.I.A.A., deve risultare quale attività primaria;
2. in caso di impresa costituita in forma societaria, l'esercizio dell'attività agricola di cui all'art. 2135 del c.c., con riferimento all'oggetto sociale, deve risultare in forma esclusiva;
3. è iscritta ai registri della C.C.I.A.A. nella sezione imprese agricole;
4. è iscritta all'Anagrafe regionale delle Aziende agricole con posizione debitamente validata;
5. dimostra un livello minimo di redditività;
6. in caso di società, almeno un socio e/o amministratore riveste le caratteristiche di cui all'art. 2135 c.c.;
7. la durata minima delle società è almeno pari alla durata dell'impegno di cui al punto 9 del presente elenco: in caso di scioglimento anticipato o mancato rinnovo, le agevolazioni concesse saranno revocate;
8. si impegna a rispettare nella propria azienda i requisiti riferibili alla condizionalità di cui al Reg. (CE) n. 1782/2003 e successive modificazioni nel periodo di vigenza del vincolo di destinazione degli investimenti finanziati;
9. si impegna alla conduzione diretta dell'azienda oggetto dell'intervento per almeno 5 (cinque) anni dalla data di adozione dell'atto di liquidazione a saldo dell'aiuto richiesto, pena la revoca del finanziamento. Potrà essere riconosciuto il mantenimento dell'impegno anche nei casi in cui l'impresa beneficiaria venga a modificarsi per consentire l'inserimento o il completo subentro di un giovane agricoltore che rientra nell'ambito familiare ai sensi dell'art. 230 bis c.c., avente le caratteristiche richieste per l'accesso alla Misura 112, e previa verifica della sussistenza dei requisiti di accesso alla presenta Misura. L'azienda condotta, nel periodo di impegno, non dovrà subire modifiche volontarie nella sua consistenza tali da vanificare la rispondenza degli investimenti realizzati agli obiettivi prefissati. A tal fine, modifiche significative dovranno essere preventivamente comunicate all'Ente competente ed autorizzate. Sono fatti salvi i casi di causa di forza maggiore di cui al Reg. (CE) 1974/2006, art. 47;
10. si impegna a mantenere le condizioni di cui ai precedenti punti 1, 2, 3 e 4 per almeno 5 (cinque) anni dalla data di adozione dell'atto di liquidazione a saldo dell'aiuto richiesto, pena la revoca del finanziamento;
11. si impegna a rendere disponibili i dati della contabilità aziendale a fini statistici e di monitoraggio, pena la revoca del finanziamento.

Caratteristiche delle Microimprese e/o associate

Possono presentare domanda sul presente avviso pubblico le Microimprese come definite dal D.M. 18 aprile 2005 concernente l'adeguamento della disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di PMI, così come individuati nella raccomandazione della Commissione n.2003/361/CE (cfr. Allegato 1 – Definizione PMI DM 18 04 2005), operanti nel settore agroalimentare, commercio, turismo e di servizio al turismo, con le limitazioni ed esclusioni previsti dalla normativa comunitaria vigente in materia di aiuti di Stato.

Caratteristiche delle ATI tra Microimprese e tra Microimprese ed imprese agricole

Possono inoltre presentare domanda associazioni temporanee di imprese (ATI) tra Microimprese come sopra definite e tra Microimprese ed imprese agricole come definite dall'art. 2135 del c.c., e tra imprese agricole. Le ATI dovranno già essere costituite alla data di presentazione della domanda e prevedere una quota minima di partecipazione per ogni membro dell'ATI pari al 20% del totale dei costi del progetto.



Gruppo di Azione Locale



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Regione Emilia-Romagna

Per quanto riguarda le ATI tra imprese agricole ai fini e per gli effetti del presente Avviso pubblico si definisce ATI l'associazione temporanea di almeno tre imprese che non intendono porsi in concorrenza tra di loro e che si accordano per portare a termine congiuntamente un progetto di utilità comune. Per poter accedere alla concessione degli aiuti previsti, le imprese che intendono partecipare dovranno ottemperare a quanto previsto dall'art. 37 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, in particolare dai commi 14, 15 e 16.

L'ATI dovrà essere costituita per la totalità da imprese che possiedono individualmente i requisiti di accesso alla Misura previsti per le imprese agricole.

In generale l'atto costitutivo dell'ATI dovrà prevedere una durata della stessa sufficiente a coprire il periodo vincolativo gravante sui beni oggetto di contributo.

Data la obbligatoria corrispondenza tra il titolare della concessione e il beneficiario, in caso di ATI ogni aderente all'associazione dovrà presentare domanda d'aiuto tramite il sistema SOP di AGREA per le spese di sua competenza. Il limite minimo di investimento pari a € 5.000,00 e massimo pari a € 100.000,00 si intende per progetto finanziabile riferito all'ATI nel suo insieme anche se le domande di aiuto vengano presentate singolarmente da ciascun soggetto aderente all'ATI.

Le spese ammesse a contributo sostenute da un'impresa nell'ambito di progetti cui aderisce in qualità di partecipante ad ATI vanno computate ai fini del rispetto del massimale ammissibile ad aiuto previsto nella presente avviso pubblico.

Caratteristiche dei Consorzi tra Microimprese costituiti anche in forma cooperativa ed altre forme consortili tra Microimprese ed imprese agricole

Tali soggetti dovranno avere sede legale e/o operativa nell'area LEADER di cui al punto 3. AREA DI APPLICAZIONE purchè l'intervento sia realizzato nell'area Leader nei seguenti casi:

- qualora al progetto da realizzare partecipino tutte o alcune delle imprese aderenti al consorzio ed espressamente indicate nella domanda di finanziamento;
- qualora il consorzio realizzi, con proprie strutture e proprio patrimonio, il progetto in associazione temporanea di impresa ATI con altre imprese non aderenti al consorzio stesso.

Ulteriori requisiti

Le imprese devono avere sede operativa localizzata nel territorio dell'area Leader del Delta emiliano-romagnolo di cui al punto 3. del presente avviso pubblico: tale requisito deve essere presente da almeno 6 mesi prima della pubblicazione del presente bando, ed inoltre le imprese dovranno realizzare il progetto nell'area Leader di cui al punto 3. del presente avviso pubblico. Per sede operativa si intende una sede attrezzata dotata cioè di attrezzature, personale, telefono.

Le imprese che presentano domanda devono inoltre possedere i seguenti requisiti:

- essere regolarmente costituite ed iscritte nel registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio entro la data di presentazione della domanda
- essere attive, non essere in stato di liquidazione o di fallimento e non essere state soggette a procedure di fallimento o di concordato preventivo nel quinquennio precedente la data di presentazione della domanda
- non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi del punto 10 della comunicazione della Commissione "Orientamenti comunitari sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (2004/C 244/02)
- possedere una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL
- rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela ambientale
- non essere destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara l'aiuto ricevuto illegale ed incompatibile con il mercato comune.

Caratteristiche delle Associazioni

GAL DELTA 2000 Soc. cons. a r.l.

Strada Luigia, 8 - 44020 San Giovanni di Ostellato (FE) Tel. 0533 57693-4 Fax 0533-57674 www.deltaduemila.net e-mail: deltaduemila@tin.it
Capitale Sociale Euro 120.333,94 – Numero Registro Imprese di Ferrara, codice fiscale e partita IVA 01358060380 – R.E.A. di Ferrara 150.300

Le Associazioni dovranno essere iscritte al Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (R.E.A.) che operino senza scopo di lucro nel campo del turismo e dei servizi al turismo, del commercio, dell'agricoltura: tale condizione deve essere verificabile attraverso l'analisi dello statuto.

3. AREA DI APPLICAZIONE

L'Azione 7 Misura 411 PAL Leader Asse 4 PSR 2007-2013 è applicabile nei Comuni compresi nell'area LEADER del Delta emiliano-romagnolo. Per i Comuni inseriti parzialmente l'Azione è applicabile limitatamente alle aree ammissibili determinate tramite l'identificazione dei fogli e dei mappali catastali delle aree.

3.1 Comuni interamente compresi nell'area ASSE 4 LEADER Delta emiliano-romagnolo:

Comune di Berra, Codigoro, Goro, Jolanda di Savoia, Lagosanto, Massa Fiscaglia, Mesola, Migliarino, Migliaro, Ostellato.

3.2 Comuni parzialmente inclusi nell'area ASSE 4 LEADER Delta emiliano-romagnolo:

Comuni di Alfonsine, Argenta, Bagnacavallo, Comacchio, Conselice, Cervia, Portomaggiore, Ravenna, Russi.

Come indicato nel PAL per il Delta emiliano-romagnolo 2007-2013, la perimetrazione dei comuni parzialmente compresi nel PAL è stata determinata tramite l'identificazione dei fogli e mappali catastali delle aree. L'elenco dei fogli e mappali catastali delle aree inclusi nell'area LEADER è disponibile sul sito www.deltaduemila.net e visionabile presso gli uffici del GAL DELTA 2000.

4. DISPONIBILITA' FINANZIARIA E MASSIMALI DI SPESA E DI AIUTO

Il presente Avviso pubblico è a valere su un ammontare complessivo di contributo pubblico pari a € 369.148,35, di cui € 169.148,35 per progetti riferiti alla tipologie A; € 200.000,00 per progetti riferiti alla tipologia B. Qualora le graduatorie dei progetti ammissibili riferiti alla tipologia A non esauriscano l'ammontare complessivo di contributo messo a disposizione (€ 169.148,35) si potranno finanziare i progetti ammissibili riferiti alla graduatoria dell'intervento B e, viceversa, qualora le graduatorie dei progetti ammissibili riferiti alla tipologia B non esauriscano l'ammontare complessivo delle risorse messe a disposizione (€ 200.000,00) si potranno finanziare i progetti ammissibili riferiti alla graduatoria dell'intervento A.

L'aiuto concedibile è concesso sotto forma di contributo in conto capitale riferito alle seguenti tipologie di intervento indicate nel bando e differenziato in base alla tipologia di beneficiario:

Relativamente all'INTERVENTO A: **Studi e ricerche a finalità collettiva di settore, di filiera e/o di zona inerenti tematiche tecnologiche, organizzative, di marketing, ecc. –**

- a) Organismi portatori di interesse collettivo, CCIAA, Università, aziende sperimentali pubbliche: percentuale massima dell'80% della spesa ritenuta ammissibile

Per gli interventi di cui alla tipologia A la spesa minima ammissibile per ogni singolo progetto è pari a 10.000,00 Euro e la spesa massima è pari a 50.000,00 Euro.

Relativamente all'INTERVENTO B: **Progetti pilota, azioni dimostrative ed interventi di sostegno in merito all'adozione di innovazioni di prodotto, di processo, di organizzazione, di marketing, ecc.**

b.1 Imprese agricole singole ed associate, associazioni di imprese agricole, aziende sperimentali, percentuale massima del 40% della spesa ritenuta ammissibile;

b.2 Comuni singoli o associati, Organismi portatori di interesse collettivo percentuale massima dell'80% della spesa ritenuta ammissibile; mentre per Imprese agricole singole ed associate, Associazioni di imprese agricole percentuale massima del 40% della spesa ritenuta ammissibile

b.3 e b.4 Imprese agricole singole ed associate, associazioni di imprese agricole, Microimprese singole o associate, Associazioni di Microimprese: percentuale massima del 40% della spesa ritenuta ammissibile, per le Microimprese singole o associate e Associazioni di Microimprese in regime *de minimis*. (D.M. 18 aprile 2005 – cfr. Allegato 1)

Per gli interventi di cui alla tipologia B “Progetti pilota e azioni dimostrative” la spesa minima ammissibile per ogni singolo è pari a 5.000,00 Euro e la spesa massima è pari a 100.000,00 Euro.

5. TIPOLOGIE DI INTERVENTO E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Sono ammesse all'aiuto le seguenti tipologie d'intervento:

A- Studi e ricerche a finalità collettiva di settore, di filiera e/o di zona inerenti tematiche tecnologiche, organizzative, di marketing, ecc.

Si intendono sostenere le seguenti tipologie di intervento:

- studi e ricerche aventi ad oggetto le produzioni agroalimentari tradizionali, locali o tipiche o a vocazione territoriale, in quanto legate alle specificità del territorio rurale del Delta emiliano-romagnolo e che siano rivolti all'introduzione di innovazioni di prodotto, di processo o di marketing. In particolare saranno sostenuti studi e ricerche rivolte alla messa a punto di metodi, strumenti e tecnologie per il recupero e la valorizzazione di produzioni tradizionali, locali o tipiche e/o a vocazione territoriale al fine dell'introduzione di innovazioni di prodotto, di processo o di marketing. Gli studi e ricerche non dovranno avere un carattere “teorico” ma riferiti a prodotti ed aree territoriali di produzione ben identificabili alle caratteristiche territoriali e produttive dell'area Leader del Delta emiliano-romagnolo.
- attività di sensibilizzazione rispetto alle problematiche di settore e di zona e in merito alle innovazioni disponibili per conseguire la competitività sostenibile, ad esempio azioni di supporto e incentivazione all'utilizzo della tecnologia dell'informazione e di forme innovative di comunicazione rivolte al tessuto produttivo;
- interventi di sensibilizzazione e attività di assistenza nei confronti degli operatori agricoli al fine di organizzare progetti collettivi e/o di filiera corta per migliorare le caratteristiche qualitative e la competitività delle produzioni locali di eccellenza, creare le condizioni di accesso diretto ai mercati da parte dei produttori agricoli dei prodotti di eccellenza su identificati, ecc.

Soggetti ammissibili

Come indicato nel punto 2. *Beneficiari punto a)* i soggetti ammissibili sono gli organismi portatori di interesse collettivo, CCIAA, Università, Aziende sperimentali pubbliche.

B) Progetti pilota, azioni dimostrative ed interventi di sostegno in merito all'adozione di innovazioni di prodotto, di processo, di organizzazione, di marketing, ecc.

Si intendono sostenere progetti di marketing al fine di posizionare sui mercati le produzioni tipiche del territorio del Delta, in particolare attraverso:

B.1 Incentivi per l'organizzazione di punti di vendita diretta

Interventi rivolti all'organizzazione di punti di vendita diretta di prodotti tipici ed eccellenze del Delta emiliano-romagnolo, presso le aziende agricole, attraverso interventi rivolti a migliorare il sistema informativo, la valorizzazione delle produzioni locali tipiche del territorio del Delta e i relativi punti di vendita, attraverso la creazione e allestimento di punti di vendita diretti al pubblico all'interno delle aziende agricole.

Soggetti ammissibili

Come indicato nel punto 2. *Beneficiari punto b.1)* i soggetti ammissibili sono Imprese agricole singole ed associate, associazioni di imprese agricole, Aziende sperimentali pubbliche.



Gruppo di Azione Locale



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Regione Emilia-Romagna

B.2 Organizzazione di "Farmer Markets" o mercati contadini locali

Si intende sostenere la progettazione, organizzazione di farmer markets o mercati contadini locali quali allestimento ed organizzazione di aree e spazi mercatali destinati alla vendita diretta dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali, che siano espressione di sinergie ed accordi tra le Amministrazioni pubbliche locali, associazioni di categoria e le imprese agricole interessate.

Soggetti ammissibili

Come indicato nel punto 2. *Beneficiari punto b.2)* Comuni singoli o associati, Organismi portatori di interesse collettivo, Imprese agricole singole ed associate, Associazioni di imprese agricole.

Condizioni di ammissibilità degli investimenti

I farmer market dovranno soddisfare gli standard e i requisiti previsti nel Decreto 20/11/2007 in attuazione dell'art.1 comma 1065 della legge 27.12.2006 n.286 sui mercati riservati all'esercizio della vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli, nonché preferibilmente coerenti con le "Linee guida delle funzioni dei Comuni in materia di istituzione e autorizzazione allo svolgimento dei mercati di vendita diretta di prodotti agricoli redatte dal Servizio Agricoltura – Regione Emilia-Romagna (ai sensi del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 20 novembre 2007 in attuazione dell'articolo 1, comma 1065 della Legge 27 dicembre 2006, n.296).

I Farmer Market potranno pertanto essere istituiti e/o autorizzati dai Comuni, anche consorziati ed associati, su propria iniziativa o su richiesta di imprenditori singoli, associati o attraverso le associazioni di produttori e di categoria. Tali mercati potranno essere costituiti su area pubblica, in locali aperti al pubblico nonché su aree di proprietà privata.

Nel caso in cui il mercato contadino (*farmer market*) non sia stato istituito come previsto dalla normativa vigente, i Comuni coinvolti e/o le Associazioni di categoria e/o le associazioni rappresentanti le imprese dovranno approvare e/o redigere il *disciplinare di mercato* che dovrà regolare le modalità di vendita dei mercati contadini finalizzato alla valorizzazione della tipicità e della provenienza dei prodotti medesimi, anche avvalendosi dell'appositi schemi di disciplinare predisposti dalla Regione Emilia-Romagna. (*cf. bozza schema di disciplinare di un Mercato degli Agricoltori; bozza schema di convenzione per l'istituzione di un Mercato degli Agricoltori reperibile sul sito web della Regione Emilia-Romagna ERMES AGRICOLTURA*).

Le attività di vendita previste sono regolate dall'art. 4 del decreto legislativo 18/5/2001, n. 228 "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo" che disciplina l'esercizio della vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli e dalle disposizioni contenute nel decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali del 20/11/2007 (pubblicato sulla G.U. n. 301 del 29/12/2007) con cui sono stati stabiliti i requisiti e gli standard per la realizzazione dei mercati riservati agli imprenditori agricoli, con particolare riferimento alla partecipazione di questi ultimi alla vendita diretta, alle modalità di vendita, alla trasparenza dei prezzi e all'eventuale accesso agli incentivi pubblici previsti dalla legislazione in materia. Alle attività di vendita diretta esercitata dagli imprenditori agricoli non si applicano le norme previste dal decreto legislativo 31/3/1998, n. 114 (Riforma della disciplina relativa al settore del commercio).

Condizioni di ammissibilità dei soggetti ammessi alla vendita

a. Possono esercitare la vendita diretta nei mercati contadini - Farmer Market - gli imprenditori agricoli, ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile ovvero titolari d'impresa o dai soci e/o loro dipendenti e familiari, iscritti nella sezione speciale del registro delle imprese tenuto presso le Camere di Commercio di cui all'art. 8 della Legge 29/12/1993 n.580, che rispettano le seguenti condizioni:

- Ubicazione dell'azienda agricola nell'ambito territoriale di cui alle aree Leader Asse 4 del DELTA emiliano-romagnolo 2007-2013 di cui al punto 3.
- Vendita nel mercato di prodotti agricoli provenienti prevalentemente dalle Aziende Agricole che aderiscono al mercato, ovvero da intendersi allevati e/o coltivati nella misura non inferiore al 70% nella propria azienda o nell'azienda dei soci imprenditori agricoli, anche a seguito di manipolazione, conservazione, trasformazione e valorizzazione nei limiti posti dal DM 633 DEL 26/10/72 e successive modificazioni e integrazioni, i prodotti posti in vendita devono essere conformi alla disciplina in materia



Gruppo di Azione Locale



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



di igiene degli alimenti e devono essere etichettati nel rispetto della disciplina in vigore per i singoli prodotti e con l'indicazione del luogo di origine territoriale e dell'impresa produttrice.

- Il restante 30% potrà provenire esclusivamente da altre aziende agricole locali ubicate nel territorio individuato al punto 3 del presente bando.
- Essere conformi alla normativa vigente in materia igienico sanitaria, in base alle nuove norme contenute nel Pacchetto Igiene, in vigore dal 1° gennaio 2006 ed essere soggetto ai relativi controlli da parte delle autorità competenti;
- All'interno dei mercati agricoli è ammesso l'esercizio delle attività di trasformazione dei prodotti agricoli da parte degli imprenditori nel rispetto delle norme igienico sanitarie.
- I soggetti ammessi alla vendita non devono trovarsi nelle condizioni ostative di cui al comma 6 art. 4 D. Lgs. 228/2001 ovvero non devono aver riportato condanne in materia di igiene e sanità o di frode nella preparazione degli alimenti nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività e devono aver presentato comunicazione d'inizio attività prevista da tale decreto con apposita modulistica predisposta dai Comuni di riferimento.

Per ogni altro requisito relativamente ai mercati contadini – farmer market si rimanda al Decreto 20/11/2007 in attuazione dell'art.1 comma 1065 della legge 27.12.2006 n.286 sui mercati riservati all'esercizio della vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli e alle "Linee guida delle funzioni dei Comuni in materia di istituzione e autorizzazione allo svolgimento dei mercati di vendita diretta di prodotti agricoli" redatte dal Servizio Agricoltura – Regione Emilia-Romagna" già in precedenza citati nonché a delibere comunali di istituzione delle stessi.

B.3 Organizzazione di "vetrine" dei prodotti tipici del delta attraverso un approccio multisettoriale

Si intende sostenere la strutturazione e l'organizzazione, presso aziende commerciali al dettaglio, presso ristoranti locali ed il sistema ricettivo, anche dell'area costiera, l'organizzazione e la strutturazione di "vetrine" di prodotti tipici del Delta, che possono avere sia una funzione espositiva per far conoscere i prodotti del territorio sia con la possibilità di vendita diretta ai clienti; al fine di promuovere e diffondere la conoscenza delle produzioni tipiche del territorio del Delta e di stipulare accordi commerciali per la vendita diretta dei prodotti tipici e tradizionali del territorio.

Soggetti ammissibili

Come indicato nel punto 2. *Beneficiari punto b.3) e b.4)* Imprese agricole singole ed associate, associazioni di imprese agricole, Microimprese singole e associate, Associazioni di Microimprese.

Condizioni di ammissibilità

Il progetto deve coinvolgere almeno 1 impresa agricola singola o in forma associata (di cui alla definizione del punto 2. del presente avviso pubblico), e almeno 1 Microimpresa operante nel settore ristorativo/ricettivo/commerciale e/o turistico. Il progetto potrà essere presentato anche da ATI tra Microimprese ed imprese agricole di cui alla definizione del 2.

Dimostrazione dell'esistenza di impegni e/o vincoli contrattuali in essere comprovati da contratti di acquisto o da accordi stipulati tra Microimprese, Associazioni, Consorzi che operano nei comparti del commercio, dell'agroalimentare, dell'artigianato, turismo e servizi ed imprese agricole singole e/o in forma associata dell'area Leader. I contratti o accordi devono evidenziare la percentuale di prodotto/prodotti da commercializzare cui l'investimento è dedicato ed avere una durata almeno annuale e devono prevedere il rinnovo fino al terzo anno successivo alla realizzazione del progetto

B.4 Progetti pilota di trasformazione artigianale dei prodotti agricoli locali

Si intende sostenere progetti pilota di trasformazione artigianale dei prodotti agricoli locali (per prodotti agricoli locali si fa riferimento all'Allegato 1 del Trattato sia in entrata che in uscita) al fine di incentivare la collaborazione tra aziende agricole di produzione ed aziende artigianali locali di lavorazione e trasformazione dei prodotti agricoli.

Soggetti ammissibili



Gruppo di Azione Locale



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Regione Emilia-Romagna

Come indicato nel punto 2. *Beneficiari punto b.3)* e b.4) Imprese agricole singole ed associate, associazioni di imprese agricole, Microimprese singole e associate, Associazioni di Microimprese.

Condizioni di ammissibilità

Per le Microimprese dimostrazione dell'esistenza di impegni e/o vincoli contrattuali in essere comprovati da contratti di acquisto o da accordi stipulati tra Microimprese, Associazioni, Consorzi che operano nei comparti del commercio, dell'agroalimentare, dell'artigianato, turismo e servizi ed imprese agricole singole e/o in forma associata dell'area Leader. I contratti o accordi devono evidenziare la percentuale di prodotto/prodotti da trasformare cui l'investimento è dedicato ed avere una durata almeno annuale e devono prevedere il rinnovo fino al terzo anno successivo alla realizzazione del progetto.

6. SPESE AMMISSIBILI

Per le tipologie di intervento sopra definite sono ammissibili le seguenti spese:

INTERVENTO A: Studi e ricerche a finalità collettiva di settore, di filiera e/o di zona inerenti tematiche tecnologiche, organizzative, di marketing, ecc.

- **Spese per l'attività di studio, consulenza, indagini di mercato, ricerca** per ricercatori, tecnici ed esperti, esclusivamente connessa con spese per consulenze esterne, collaborazioni a progetto comprese borse di studio e contratti temporanei/occasional, necessari per l'attuazione dell'attività di ricerca e studio e comunque diretti a perseguire le finalità del progetto, compresi eventuali rimborsi per trasferte / missioni (spese di viaggio) se previste nel progetto e preventivamente autorizzate dalla Struttura competente, relative ai prodotti oggetto di intervento
- **Costi di informazione:** spese per la realizzazione di materiali informativi e divulgativi connesse con la pubblicazione di risultati di studi o ricerche, nonché spese sostenute per la diffusione degli stessi materiali utilizzando i mezzi di comunicazione più opportuni, spese di divulgazione quali l'organizzazione di convegni e seminari, spese di promozione e marketing, ecc., spese per l'organizzazione di eventi dimostrativi finalizzati alla pubblicizzazione dei risultati delle attività.

INTERVENTO B: Progetti pilota, azioni dimostrative ed interventi di sostegno in merito all'adozione di innovazioni di prodotto, di processo, di organizzazione, di marketing, ecc.

- **Spese per l'acquisizione di impianti e attrezzature** (ad esempio piccoli impianti, macchinari e attrezzature anche informatiche), **arredi per l'allestimento di locali** (ad esempio espositori, vetrine, banconi, ecc.), strettamente necessari e finalizzati alle attività previste dal progetto
- **Spese per piccoli interventi edili** finalizzati ad adeguare i locali attrezzati quali vetrine e punti vendita (intervento B.1, B.3), nonché finalizzati ad interventi di adeguamento di locali esistenti all'interno di edifici utilizzati per la realizzazione di piccoli laboratori di trasformazione artigianale dei prodotti agricoli locali (B.4)
- **Spese per l'acquisto e installazione di cartellonistica** promozionale turistica
- **Spese per l'acquisizione di strutture espositive ed attrezzature necessarie per la vendita nell'ambito di mercati contadini / farmer markets**, in particolare saranno ammissibili le spese per l'acquisizione del gazebo di dimensioni standard, acquisizione di tende/tendalini necessari per il gazebo, tovaglie e analoghe attrezzature materiale adesivo o analogo da apporre sul tendalino, necessari per garantire l'immagine coordinata del mercato contadino.
- **Spese per l'adeguamento delle aree mercatali pubbliche** (spese ammissibili solo per beneficiari pubblici che dimostrino di avere il titolo di proprietà e/o la concessione d'uso dell'area destinata ad ospitare il mercato contadino e solo se ubicate in area Leader di cui al punto 3)
- **Spese per investimenti materiali** necessari per dotare i locali dei necessari servizi/utenze (quali spese per connessioni alla rete internet ad alta velocità o ADSL, allacciamento alla rete elettrica, idrica, gas,



Gruppo di Azione Locale



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



ecc.), spese l'adozione di procedure e sistemi di sicurezza e per il rispetto delle normative in termini di igiene e sicurezza, spese per interventi necessari per adeguare i locali alle necessità di portatori di handicap: in tutti i casi le spese saranno ammissibili solo in misura strettamente necessaria e collegata con i locali oggetto dell'intervento e commisurato all'allestimento e all'organizzazione delle vetrine e/o punto vendita (interventi B.1 e B.3) e/o del laboratorio artigianale (intervento B.4)

- **Spese per attività di promozione, comunicazione e marketing** es. realizzazione di materiale promozionale, spese per la realizzazione di strumenti promozionali di promo-commercializzazione, quali brochures, folders promozionali, creazione/implementazione di siti web, ecc.) nella misura massima del 20% del costo complessivo del progetto
- **Spese generali e tecniche per la progettazione, direzione lavori e collaudo** degli interventi, per un massimo del 10% della spesa ammissibile.
- **Spese per la realizzazione dei materiali (targhe e cartelli)** ai fini dell'adempimento degli obblighi informativi di cui al Reg. CE 1974/2006, nei limiti stabiliti dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 1077/2010.

Tutte le spese di cui sopra devono essere pertinenti con le attività previste dal progetto e rispondenti agli obiettivi dell'azione/intervento.

Le modalità di effettuazione della spesa devono essere conformi a quanto disposto nelle "Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e interventi analoghi" pubblicate dalla Direzione generale dello sviluppo rurale del MIPAAF. In particolare tali spese devono rispondere ai requisiti di verificabilità e controllabilità previsti nel paragrafo 1.3".

I beneficiari dovranno rispettare le disposizioni in materia di pubblicità e gli obblighi in materia di informazioni di cui al Reg. CE 1974/2006, secondo quanto stabilito dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1077/2010.

Spese non ammissibili

Non saranno ammissibili le spese sostenute per:

- L'acquisto di diritti di produzione, diritti di reimpianto vigneti;
- L'acquisto di animali;
- L'acquisto di piante annuali e loro messa a dimora;
- L'acquisto di dotazioni usate e in generale investimenti di sostituzione;
- L'acquisto di terreni, fabbricati e la costruzione di nuove abitazioni;
- La costruzione di strutture/l'acquisto di attrezzature non strettamente funzionali alle finalità del bando e agli interventi previsti e finalizzati a investimenti di mera sostituzione;
- L'acquisto di veicoli
- Gli investimenti destinati ad adeguare l'azienda a normative in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali, i cui termini di adeguamento siano scaduti (ad esempio: ambientali, di sicurezza sul lavoro, igienico-sanitarie)
- Gli interventi relativi al settore dell'acquacoltura di cui al Reg. (CE) n. 1198/2006;
- Gli interventi riferiti all'agriturismo;
- Le manutenzioni ordinarie di immobili aziendali inclusi quelli destinati ad uso abitativo e le manutenzioni straordinarie di immobili ad uso abitativo; 58.13. gli acquisti effettuati in data uguale o precedente alla data di presentazione della domanda di aiuto ai sensi della L.R. n.15/97, art. 16, comma 2 e 3; più in generale non sono ammissibili gli interventi di manutenzione ordinaria, ampliamenti o nuova costruzione e non sono pertanto ammissibili spese relative alla realizzazione di nuove unità o nuovi locali
- Il costo dell'IVA, ed altre imposte e tasse
- Gli interessi passivi
- Gli investimenti finanziati da altri interventi pubblici;
- Gli investimenti non riconducibili alle finalità dell'intervento finanziato
- Le opere realizzate o attrezzature acquistate prima della presentazione della domanda



Gruppo di Azione Locale



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



7. CRITERI DI PRIORITÀ E DI SELEZIONE DEI PROGETTI

Ai fini della formazione della graduatoria, il GAL DELTA 2000 ordinerà i progetti ammissibili utilizzando quali primi criteri di ordinamento le seguenti tipologie :

INTERVENTO A: Studi e ricerche a finalità collettiva di settore, di filiera e/o di zona inerenti tematiche tecnologiche, organizzative, di marketing, ecc. -

Priorità per tipologia di produzioni (punteggio massimo 50 punti)

Studi, ricerche riferiti ai settori prioritari già individuati nel Bando della Misura 411 az. 3 "Attuazione con approccio Leader della misura 121" quali: - <u>filiere vegetali ortofrutticole</u> : con particolare riferimento alle produzioni orticole con particolare riferimento ad asparago, carota, cocomero e melone la cui produzione è concentrata prevalentemente nell'area Leader del Delta; - <u>filiera vitivinicola</u> : con particolare riferimento alla produzione di vini tipici legati alle tradizioni ed alle specificità territoriali, come ad esempio i Vini delle sabbie che interessano l'area Leader e oggetto di attività di ricerca per il miglioramento delle qualità organolettiche durante il LEADER+, ed il vino Burson nel ravennate ed altri vitigni autoctoni (con esclusione di impianti di vigneti in quanto previsti dal Reg. (CE) n. 1493/1999 - OCM Vino);	Punti 20
Studi, ricerche riferiti ai settori prioritari già individuati nel Bando della Misura 411 az. 3 "Attuazione con approccio Leader della misura 121" quali: - <u>filiere di zootecnia minore</u> quali: api, bufalini, mora romagnola, ecc.. - <u>filiere di nicchia intese</u> come colture per cui non sono previste quote o soglie di produzione e non regolamentate da specifica OCM, come ad esempio i prodotti tipici delle pinete (asparago di pineta, pinoli, rosa canina, ecc.).	Punti 30

Priorità progettuali (punteggio massimo 100 punti)

Studi e ricerche finalizzate ad introdurre processi di trasformazione di produzioni tipiche e tradizionali individuando i mercati ed i targets di riferimento	35
Studi e ricerche finalizzate al miglioramento della qualità delle produzioni	30
Studi e ricerche che colleghino i risultati delle attività di ricerca e l'attività d'impresa agricola del territorio	25
Relazione tecnico-progettuale che esprima la coerenza tra lo stato dell'arte esistente, le problematiche rilevate, gli obiettivi del progetto, le attività da realizzare, i risultati attesi, i costi totali	10

INTERVENTO B: Progetti pilota, azioni dimostrative ed interventi di sostegno in merito all'adozione di innovazioni di prodotto, di processo, di organizzazione, di marketing, ecc.

Priorità territoriali (punteggio massimo 50 punti)

Progetti all'interno di siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) e	Punti 20
---	----------



Gruppo di Azione Locale



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



Aree Naturali protette (Parchi nazionali e regionali e riserve naturali istituiti ai sensi della Legge n. 394/1991 e della L.R. n. 6/2005);	
Interventi che ricadano in aree pre-Parco o ad una distanza non superiore ai 2 Km da siti con emergenze storico-culturali di pregio di cui al PTCP o agli itinerari turistici ed enogastronomici di cui alla L.R. 23/2000 o ai siti della Rete Natura 2000	Punti 10
Interventi che si realizzano lungo percorsi di carattere ambientale-naturalistico, storico-culturale di particolare importanza	Punti 20

Priorità progettuali (punteggio massimo 100 punti)

Adozione di tecnologie innovative in funzione di una riduzione dell'impatto ambientale e/o di una riduzione dei costi	Punti 40
Interventi integrati ed articolati che coinvolgono più soggetti e più comparti produttivi finalizzati all'arricchimento e all'innovazione di servizi offerti anche al fine di raggiungere specifici segmenti di mercato	Punti 30
Interventi finalizzati alla trasformazione dei prodotti e/o all'organizzazione di vetrine dei prodotti tipici che coinvolgono Microimprese	Punti 20
Relazione tecnico-progettuale che esprima la coerenza tra lo stato dell'arte esistente, le problematiche rilevate, gli obiettivi del progetto, le attività da realizzare, i risultati attesi, i costi totali	Punti 10

A parità di punteggio nell'ordinamento delle graduatorie si utilizzerà quale criterio di precedenza la figura dell'imprenditore donna nella ditta individuale, mentre per le società si valuterà la composizione minima con prevalenza femminile secondo la seguente casistica:

- nelle società di persone dovranno essere imprenditrici almeno il 33%, con approssimazione sempre al numero superiore dei soci;
- nelle società di capitale la presenza femminile dovrà essere in alternativa:
 - a) in capo all'amministratore unico ove previsto;
 - b) in capo al 33% dei membri del consiglio di amministrazione, con approssimazione sempre al numero superiore,
 - c) in capo al 33% dei membri del consiglio di amministrazione ivi compreso l'amministratore delegato nel caso l'ordinamento societario preveda tale figura, con approssimazione sempre al numero superiore.

Dette condizioni dovranno essere mantenute per almeno cinque anni, calcolati dalla data di adozione dell'atto di liquidazione del saldo del contributo, anche in caso di avvicendamenti.

Nel caso di ulteriore parità avranno priorità le istanze presentate dal conduttore più giovane:

- nel caso di società di persone si farà riferimento all'età del socio più giovane
- nel caso di società di capitale si farà riferimento all'età dell'amministratore delegato (ove previsto) o del componente più giovane del consiglio di amministrazione.

8. RESPONSABILE DELL'AZIONE

Responsabile del procedimento è il coordinatore del GAL Dr.ssa Angela Nazzaruolo GAL DELTA 2000 Soc. Cons. a r.l. Strada Luigia, 8 – 44020 San Giovanni di Ostellato (Ferrara) - Tel. 0533 57693 -57694 Fax 0533 57674 – deltaduemila@tin.it



Gruppo di Azione Locale



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



9. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO E DI PAGAMENTO

Le domande di aiuto devono essere presentate successivamente alla data di pubblicazione del presente avviso sul sito web del GAL www.deltaduemila.net e sul sito Ermes della Regione Emilia-Romagna, unicamente secondo le modalità definite da AGREA e riportate nella "Procedura Operativa generale per la presentazione delle domande" (approvata con Determina del Direttore di AGREA n. 4355 del 18/04/08 ed integrata dalla Determina n. 7512 del 27/06/2008) ed eventuali successivi aggiornamenti ed integrazioni, disponibile sul sito di AGREA <http://agrea.regione.emilia-romagna.it/>.

In sintesi con riferimento alla procedura SOP indicata da AGREA la data di ricevimento dell'istanza corrisponde con:

- la data del protocollo di sistema attribuito dal CAA con la funzione di protocollazione nel caso di compilazione elettronica con protocollazione presso un CAA
- data di ricezione presso DELTA 2000 nel caso di protocollazione semi-elettronica nel caso di protocollazione presso l'ente territoriale competente ovvero il GAL DELTA 2000

Le domande di aiuto devono essere inoltrate al GAL DELTA 2000, Strada Luigia 8 44020 San Giovanni di Ostellato, territorialmente competente con riferimento alla localizzazione dell'intervento **dal 1 Ottobre 2012 e entro e non oltre le ore 17.00 del 31 gennaio 2013** e devono essere corredate della documentazione di cui al punto 10, pena l'inammissibilità.

Le domande pervenute oltre i termini stabiliti saranno escluse dall'accesso agli aiuti di cui al presente Avviso.

10. DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

In relazione alla tipologia di intervento prevista, alla **domanda di aiuto** dovrà essere allegata la seguente documentazione pena l'inammissibilità:

Per gli interventi di cui al punto A: Studi e ricerche a finalità collettiva di settore, di filiera e/o di zona inerenti tematiche tecnologiche, organizzative, di marketing, ecc. –

Alla domanda, che dovrà essere accompagnata da fotocopia (fronte retro) di un documento di riconoscimento in corso di validità, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. Relazione tecnico – economica del progetto redatta sulla base dell'*Allegato 2-Intervento A* al presente bando, corredata dal piano finanziario dettagliato (*cfr. Allegato 2 bis – Intervento A*)
2. Delibera degli organi esecutivi competenti relativi all'approvazione del progetto e all'impegno di spesa
3. Copia di almeno 3 preventivi riferiti ai costi inseriti nel piano finanziario e relativo quadro di raffronto che evidenzia la scelta effettuata (*Cfr. Allegato 3 – Intervento A*)
4. Ai fini dell'attribuzione dei punteggi per le priorità individuate, attraverso un'unica dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, come da schema in calce al presente avviso (*Cfr. Allegato 4 - Criteri Intervento A*), da cui si evinca l'esistenza dei criteri di priorità previsti nel bando

Per interventi di cui al punto B1, B2, B.3 e B.4

Alla domanda, che dovrà essere accompagnata da fotocopia (fronte retro) di un documento di riconoscimento in corso di validità, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. Copia del titolo di proprietà o di possesso degli immobili per una durata almeno pari al vincolo di destinazione disposto dall'art. 19 della L.R. 15/1997 con riferimento alla tipologia degli interventi da realizzare (ad es. copia del contratto di affitto o comodato gratuito registrato)



Gruppo di Azione Locale



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Regione Emilia-Romagna

2. Per interventi su immobili non in proprietà, dichiarazione del proprietario che autorizza la realizzazione delle opere oggetto d'intervento. Tale dichiarazione deve essere prodotta anche nel caso in cui le opere siano realizzate su immobili in comproprietà ovvero di proprietà di un socio;
3. Relazione generale tecnica illustrativa del progetto redatta sulla base dell'*Allegato 5-Intervento B* che dovrà indicare: valutazioni del contesto (elementi di qualificazione del territorio, i prodotti oggetto dell'intervento, gli elementi artistici, architettonici e paesaggistici del contesto territoriale di riferimento in cui è ubicato l'intervento), obiettivi dell'intervento con particolare riferimento agli obiettivi del presente avviso pubblico, la descrizione delle attività e degli interventi proposti, le fasi di attività previste, il cronoprogramma delle attività, i risultati attesi, sottolineando le correlazioni, le sinergie o la complementarità dell'intervento proposto con il contesto territoriale circostante; valutazioni dell'impatto degli investimenti in termini occupazionali e di ricaduta per le attività produttive dell'area di competenza legate al potenziale aumento del flusso turistico, le innovazioni di prodotto, di processo, organizzative e di marketing introdotte con il progetto;
4. Nel caso di progetti che prevedono interventi ed opere edili, la relazione tecnica illustrativa dovrà altresì contenere
 - a. indicazione di conformità agli obiettivi di programmazione locale e regionale e alle previsioni degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;
 - b. indicazione delle autorizzazioni e dei titoli abilitativi, previsti dalle norme vigenti in relazione alla tipologia dell'intervento e/o del soggetto realizzatore, e loro stato di acquisizione;
 - c. diagramma dei tempi di realizzazione delle opere;
 - d. dichiarazione del tecnico competente sulla cantierabilità dell'opera;
5. Piano finanziario dettagliato (Cfr. *Allegato 5 bis – Intervento B*)
6. Nel caso di richiedente Ente pubblico: progetti esecutivi (D.Lgs. 163/2006) delle opere da realizzare;
7. Nel caso di richiedente Imprese agricole singole ed associate, associazioni di imprese agricole, Microimprese singole o associate, Associazioni di Microimprese: progetto e copia delle autorizzazioni e dei titoli abilitativi all'esecuzione delle opere, vale a dire: copia del titolo abilitativo urbanistico comunale ad eseguire i lavori oggetto della domanda o, per i casi previsti, copia della Denuncia d'Inizio Attività recante la data di ricevimento da parte del Comune competente ai sensi dell'art. 8 della L.R. 15 novembre 2002, n. 31 e successive modifiche e integrazioni, nonché dichiarazione attestante la sua efficacia per decorrenza del termine previsto per l'opposizione da parte del Comune. Nel caso in cui la domanda sia presentata priva della dichiarazione sopra indicata, tale dichiarazione dovrà essere presentata entro 30 giorni dalla scadenza dell'Avviso, pena l'invalidità della domanda. Qualora per la realizzazione dell'opera non sia necessaria autorizzazione edilizia comunale o DIA, occorre presentare apposita dichiarazione del progettista attestante l'immediata cantierabilità del progetto;
8. Stralcio della Carta Tecnica Regionale (scala 1:5.000) con evidenziati i confini delle aree interessate e il fabbricato oggetto dell'intervento;
9. Copia delle visure catastali e dei mappali (scala 1:2.000) relativi alle aree su cui si intende eseguire le opere; con evidenziata l'esatta ubicazione delle opere da eseguire. Con riferimento alla posizione validata risultante dall'Anagrafe regionale delle aziende agricole, dovrà risultare posseduto al momento della domanda un idoneo titolo di proprietà o di possesso delle particelle per una durata almeno pari al vincolo di destinazione disposto dall'art. 19 della L.R. 15/1997 con riferimento alla tipologia degli interventi da realizzare. A tal fine potranno essere validamente considerati anche contratti la cui durata risulti inferiore al termine sopra indicato, a condizione che gli stessi contengano una espressa clausola di tacito rinnovo e che al momento della domanda sia prodotta una dichiarazione del proprietario attestante la disponibilità a prolungare idoneamente la validità del contratto. Resta inteso che all'atto della presentazione della domanda di pagamento il titolo di conduzione dovrà avere durata idonea a garantire

il rispetto del vincolo di destinazione. Si precisa altresì che in caso di contratto di comodato gratuito, lo stesso dovrà risultare debitamente registrato;

10. Elaborati grafici alle opportune scale di dettaglio: disegni quotati con evidenziazione dello stato di fatto e di progetto e tavole degli interventi;
11. Relazioni specialistiche, studi ed indagini preliminari necessari;
12. Documentazione fotografica degli immobili oggetto dell'intervento;
13. Preventivi di spesa relativi a macchinari, attrezzature ed eventualmente a strutture prefabbricate ed altre opere edili affini complementari e relativo quadro di raffronto (cfr. Allegato 6 – Intervento B Schema di raffronto preventivi). Il prospetto di raffronto deve essere firmato dal Legale Rappresentante e sottoscritto da un tecnico qualificato. La presentazione di un numero di preventivi a raffronto inferiore ai tre richiesti deve essere argomentata, con apposita relazione sottoscritta da un tecnico qualificato, in relazione all'impossibilità di reperire offerte di appoggio, per la stessa tipologia di opera, in un ambito territoriale economicamente sostenibile
14. Computo metrico estimativo calcolato adottando i prezzi unitari previsti per analoghi interventi nell'elenco dei prezzi per opere di miglioramento fondiario approvato dalla Giunta regionale in vigore alla data di pubblicazione del presente avviso. Per i lavori non previsti nel prezzario deve essere adottato il prezzario della CCIAA provinciale. Per opere, strutture e /o impianti non riconducibili ai suddetti prezzari, dovranno essere forniti almeno tre preventivi di spesa relativi a tutte le voci di costo indicate nel piano finanziario dei costi da sostenere e relativo quadro di raffronto che evidenzia la scelta effettuata (Allegato 6 – Intervento B) La presentazione di un numero di preventivi a raffronto inferiore ai tre richiesti deve essere argomentata, con apposita relazione sottoscritta da un tecnico qualificato, in relazione all'impossibilità di reperire offerte di appoggio, per la stessa tipologia di opera, in un ambito territoriale economicamente sostenibile;
15. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio per l'attribuzione dei punteggi, come da schema in calce al presente avviso (Allegato 7 – Criteri di intervento B)

Qualora l'ordinamento vigente lo preveda, la documentazione tecnica da allegare alle domande dovrà essere predisposta da un professionista abilitato ed iscritto all'albo.

La domanda presentata dalle imprese singole ed associate dovrà essere corredata inoltre dai seguenti documenti obbligatori:

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a firma del legale rappresentante dell'impresa, attestante i requisiti di ammissibilità dell'impresa, redatti in conformità all'Allegato 8 al presente bando;
- visura camerale ordinaria non anteriore ad un mese dalla presentazione della domanda;
- certificato di iscrizione alla Camera di Commercio - comprensivo delle cariche sociali e della certificazione dell'assenza di procedure concorsuali o di liquidazione volontaria – della singola impresa o del consorzio e di ognuna delle imprese aderenti al consorzio e partecipanti alla realizzazione del progetto e/o di ognuna delle imprese partecipanti alla costituita ATI o costituenda ATI.

Le ATI già costituite dovranno altresì presentare:

Originale dell'atto costitutivo dell'ATI redatto con atto pubblico debitamente registrato presso l'Agenzia delle entrate oppure con scrittura privata e successivamente registrata all'Agenzia delle entrate, che dovrà espressamente contenere:

- il conferimento del mandato speciale con rappresentanza, rilasciato ad una delle imprese aderenti al progetto, la quale assume il ruolo di impresa mandataria dell'associazione temporanea;
- l'elenco delle altre imprese mandanti partecipanti all'ATI;
- il ruolo svolto da ciascuna singola impresa aderente all'ATI per la realizzazione del progetto e contestuale indicazione della percentuale di partecipazione delle stesse in termini di spesa;
- la dichiarazione di impegno che ogni impresa aderente dovrà presentare domanda di aiuto tramite il sistema SOP di AGREA per la propria parte di progetto e provvederà direttamente alla rendicontazione per la realizzazione del progetto,
- la dichiarazione, da parte di tutte le imprese (mandanti e mandataria) partecipanti alla realizzazione del progetto, di esonero del GAL DELTA 2000 da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie che possano insorgere tra le imprese stesse in ordine alla ripartizione del contributo regionale.
- la presa d'atto che in caso di fallimento o ritiro di una o più partecipanti all'ATI, le imprese restanti hanno la facoltà di procedere con la realizzazione del progetto ciascuna per propria parte di competenza e nei limiti dell'investimento ammesso in ciascuna domanda di aiuto.

I consorzi e le Associazioni dovranno altresì presentare:

Copia dell'atto costitutivo e dello statuto del consorzio e/o dell'Associazione.

Per soggetti richiedenti domanda di aiuto per interventi di cui alla tipologia B.2 (Farmer market)

Accordo/convenzione e/o analogo atto tra le imprese agricole, le associazioni e il Comune / Comuni ospitanti, anche in versione *non definitiva – bozza*. Nel caso tale atto non sia presentato in versione definitiva, è necessario presentarne la versione definitiva sottoscritta da tutti i partecipanti entro 15 giorni dalla comunicazione del finanziamento del progetto.

11. MODALITA' E TEMPI DELL'ISTRUTTORIA: ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE, DEFINIZIONE DELLE GRADUATORIE DI AMMISSIBILITÀ

Entro 60 giorni dalla scadenza per la presentazione delle domande il GAL DELTA 2000 effettuerà l'istruttoria tecnica e di merito finalizzata ad accertare che il beneficiario sia in possesso di tutti i requisiti richiesti e che gli investimenti previsti risultino ammissibili, richiedendo ove necessario l'eventuale documentazione integrativa necessaria al perfezionamento dell'istruttoria. E' facoltà del CDA del GAL DELTA 2000 prorogare i termini dell'istruttoria con assunzione di Delibera in cui vengano specificate le motivazioni.

Il beneficiario dovrà consegnare la documentazione integrativa richiesta entro e non oltre 15 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione da parte del Gal DELTA 2000, pena la decadenza della domanda.

Il Consiglio di Amministrazione del GAL DELTA 2000 approverà con propria delibera la graduatorie prevista ed adotterà gli atti di concessione dei contributi spettanti ai singoli progetti fino alla concorrenza delle risorse assegnate al budget relativo alle graduatorie considerate.

Entro 15 giorni dall'approvazione della graduatoria si provvederà all'assunzione degli atti di concessione degli aiuti – nel rispetto della graduatoria approvata e delle risorse disponibili – e alla relativa notifica al beneficiario. La graduatoria sarà utilizzata fino all'esaurimento delle risorse destinate all'attuazione del presente bando. Qualora la dotazione finanziaria destinata al presente bando risulti sufficiente al soddisfacimento di tutte le domande pervenute ritenute ammissibili il GAL DELTA 2000 potrà procedere all'approvazione di un elenco di pratiche ritenute ammissibili senza l'attribuzione dei punteggi derivanti dall'applicazione degli specifici criteri di selezione.

Non saranno in ogni caso finanziabili progetti che risultino completamente realizzati prima della concessione del contributo.

12. TEMPI DI REALIZZAZIONE

I progetti devono essere realizzati entro 12 mesi dalla notifica di concessione dell'aiuto (si intende la data di ricevimento della notifica da parte del beneficiario).

Il beneficiario, entro 60 giorni dal termine fissato per la conclusione del progetto, deve provvedere alla liquidazione di tutte le spese sostenute riferite al progetto e presentare la domanda di pagamento a saldo unitamente alla richiesta di accertamento finale di avvenuta esecuzione degli interventi.

Decorso inutilmente tale termine, che risulta inderogabile relativamente alla validità dei documenti prodotti a rendicontazione delle spese effettuate, il GAL DELTA 2000 potrà sollecitare il beneficiario a presentare quanto sopra previsto entro un termine massimo di 5 giorni lavorativi. Trascorso inutilmente tale termine o comunque decorsi ulteriori 10 giorni dal termine originariamente previsto di 60 giorni, il contributo concesso si intende revocato e si procederà al recupero dell'eventuale acconto erogato.

E' ammessa la presentazione di un'unica istanza di proroga entro la data prevista per la fine dei lavori, purché debitamente motivata e a condizione che gli investimenti si realizzino entro e non oltre i successivi 180 giorni, pena la revoca del contributo concesso ed il recupero dell'eventuale acconto erogato.

In tal caso il beneficiario è tenuto a presentare, entro i 60 giorni successivi alla nuova data di fine lavori, la domanda di pagamento a saldo unitamente alla richiesta di accertamento finale di avvenuta esecuzione degli interventi. Decorso inutilmente tale termine, che risulta inderogabile relativamente alla validità dei documenti prodotti a rendicontazione delle spese effettuate, l'Ente competente potrà sollecitare il beneficiario a presentare quanto sopra previsto entro un termine massimo di 5 giorni lavorativi. Trascorso inutilmente tale termine o comunque decorsi ulteriori 10 giorni dal termine originariamente previsto di 60 giorni, il contributo concesso si intende revocato e si procederà al recupero dell'eventuale acconto erogato.

13. VARIANTI

Il progetto deve essere realizzato nella sua interezza e comprensivo di tutte le opere, interventi ed attrezzature che hanno inciso sulla valutazione, sull'assegnazione delle priorità e criteri adottati per la formulazione delle graduatorie.

Eventuali varianti devono essere previamente richieste ed autorizzate dal GAL DELTA 2000.

Si prevede la possibilità di consentire un'unica variante al progetto purché:

- richiesta in forma scritta, motivata e preventivamente autorizzata con atto proprio del GAL DELTA 2000;
- finalizzata ad una maggiore coerenza agli obiettivi operativi della Misura 411 azione 7 del Pal Leader del Delta emiliano-romagnolo.

In ogni caso non si potrà aumentare l'importo ammesso per la realizzazione del progetto o apportare variazioni alla natura delle opere tanto da incidere nella valutazione dell'istruttoria di ammissione delle domande e di conseguenza nella collocazione nella graduatoria definitiva, qualora ciò comporti la perdita della finanziabilità del progetto medesimo.

Non si potrà, inoltre, differire il termine per la realizzazione delle opere in misura superiore a quanto previsto relativamente all'istituto della proroga.

Ciò premesso non sono considerate varianti gli interventi relativi ad aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative decisi dal direttore dei lavori, purché contenute nell'ambito del 10% del costo complessivo del progetto ammesso.

Eventuali spese per lavori realizzati in difformità sostanziale al progetto presentato e non autorizzate non saranno considerate spese ammissibili in sede di liquidazione finale.



Gruppo di Azione Locale



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



14. MODALITÀ DI EROGAZIONE

14.1 Liquidazione dei contributi

Il beneficiario, terminati gli investimenti previsti nel progetto presentato ed approvato, presenterà specifica domanda di pagamento a saldo, secondo le modalità previste da AGREA, allegando i seguenti documenti necessari per procedere all'accertamento finale sull'avvenuta esecuzione delle opere, degli acquisti e dell'eventuale installazione delle dotazioni aziendali:

- a) stato finale dei lavori;
- b) fatture debitamente quietanzate, accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento; coerentemente a quanto previsto dal documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi" approvato dal MIPAAF (con espressa esclusione della modalità di pagamento in contanti);
- c) dettagliato resoconto delle spese sostenute e computo metrico consuntivo delle opere realizzate con specifici riferimenti ai prezzi e alle voci del prezzario utilizzato a preventivo nonché delle fatture di cui al punto b)

per le opere in cemento e nei casi previsti:

- d) collaudo statico;
- e) verbale di regolare esecuzione delle opere
- f) copia del certificato di conformità edilizia e agibilità dell'opera richiesta ovvero richiesta presentata al Comune competente qualora non siano ancora perfezionati i termini per il rilascio anche nella forma del silenzio assenso.

Per le opere superiori a 50.000,00 Euro al termine lavori dovrà essere apposta una targa in modo fisso ed in posizione visibile secondo quanto disposto dall'art. VI del Reg. Ce 1974/2006, nei limiti stabiliti dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 1077/2010.

In ogni caso sia gli interventi materiali che immateriali (promozione, relazioni, ecc.) finanziati con i fondi del PAL Leader del Delta emiliano-romagnolo Asse 4 PSR 2007-2013 dovranno riportare i loghi del GAL DELTA 2000 e del programma di riferimento (PSR Regione Emilia-Romagna 2007-2013) che verranno forniti al beneficiario unitamente alla notifica di concessione.

Al momento dell'accertamento finale il responsabile incaricato, diverso dal responsabile istruttore, verificherà:

- che siano state rispettate le prescrizioni, i vincoli e i requisiti previsti dal bando;
- che tutte le opere e tutti gli acquisti previsti dal progetto siano stati regolarmente attuati;
- che sia stato acquisito il certificato di agibilità, per le opere che lo prevedono.

Non verranno liquidati i progetti approvati che subiscano nella fase di esecuzione modifiche sulla natura e/o consistenza degli investimenti tanto da incidere nella valutazione dell'istruttoria di ammissione della domanda e, di conseguenza, sulla collocazione nella graduatoria definitiva, qualora ciò comporti la perdita della finanziabilità del progetto medesimo.

Un progetto approvato ed ammissibile deve essere realizzato nella sua interezza anche nel caso in cui la spesa risultante ammissibile a seguito dell'esame di congruità risulti superiore a quella riconoscibile ai fini della determinazione del contributo per insufficienza del numero di ULU aziendali.

Analogamente si dovrà procedere, qualora un progetto approvato si collochi in graduatoria in posizione tale per cui le risorse disponibili risultino inadeguate, al pieno finanziamento dello stesso.

In sede di verifica finale dei progetti approvati, il soggetto beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione tutta la documentazione, sia tecnica che amministrativa, che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione delle opere.

Le operazioni di istruttoria, controllo e liquidazione sono gestite informaticamente tramite il Sistema Operativo Pratiche (SOP) di AGREA. La relativa documentazione prodotta verrà conservata nel fascicolo istruttorio di ogni domanda.

L'erogazione da parte di AGREA avverrà subordinatamente all'esecuzione dei dovuti controlli e previo accertamento dell'esecuzione delle opere ed approvazione della documentazione tecnica, amministrativa e contabile inerenti i lavori effettuati.

Tali controlli saranno effettuati da AGREA o da soggetti ad essa delegati.

Il termine per seguire tale procedimento è di 60 gg dalla data di ricezione della domanda di pagamento.

14.2 Congruità della spesa

Esclusivamente nei casi previsti negli interventi di cui ai punti B.1, B.3 e B.4, per la verifica della congruità della spesa si fa riferimento al Prezzario regionale per opere e interventi in agricoltura.

Nel caso di acquisti di macchinari, strutture particolari, attrezzature ed impianti si dovranno allegare almeno tre preventivi di altrettante ditte fornitrici specializzate ed in concorrenza tra loro, omogenei per oggetto, con quadro di raffronto che giustifichi la scelta effettuata; rimane in ogni caso al GAL DELTA 2000 la facoltà di esprimere il giudizio finale di congruità.

È data facoltà di determinare la congruità della spesa in base a tre preventivi anziché mediante presentazione di computo metrico per interventi ed acquisizione di attrezzature non presenti nei prezzario regionale e nel prezzario della CCIAA provinciale e per interventi connotati da elevata complessità/specificità riferibili alle seguenti categorie: impianti elettrici e termici.

Per le opere edilizie, ammissibili esclusivamente nei casi previsti negli interventi di cui ai punti B.1, B.3 e B.4, da intendere comprensive di tutte le attività finalizzate alla realizzazione delle opere medesime non verranno riconosciute come spese ammissibili le prestazioni volontarie aziendali di manodopera.

15. TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

Tutti i pagamenti inerenti il progetto finanziato devono essere effettuati esclusivamente tramite bonifico o ricevuta bancaria, bancomat, carta di credito, assegno, bollettino o vaglia postale secondo quanto indicato al paragrafo 2.13 delle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi", di cui all'intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni del 18 novembre 2010. Non è mai ammesso il pagamento in contante.

La documentazione di spesa effettuata deve essere riconducibile al beneficiario della domanda e documentatamente riscontrabile. Nel caso di ditta individuale è ammesso l'utilizzo di conto corrente bancario o postale anche cointestato ad altre persone. Nel caso di società semplice è ammesso il pagamento anche sostenuto dai singoli soci.

Sarà inoltre garantita l'ottemperanza a quanto dettato dagli obblighi previsti dalla Legge 136/2010 e successive modifiche sulla tracciabilità dei flussi finanziari, e pertanto sarà richiesto ai beneficiari dei contributi la trasmissione formale del conto dedicato, in cui dovrà essere indicato il codice unico di progetto (CUP) che sarà rilasciato al momento della notifica della concessione del contributo. In caso di bando spetta al GAL, in quanto titolare della concessione, la richiesta del CUP. In caso di bando spetta al GAL, in quanto titolare della concessione, la richiesta del CUP.

16. CONTROLLI

In relazione a quanto previsto dal Reg. (UE) 65/2011 sui controlli, il GAL DELTA 2000, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 24, par.2 del Reg. (UE) 65/2011, (avvalendosi della collaborazione della Provincia di Ferrara – cfr. *Delibera della Giunta Provinciale n. 107/25503 del 30.03.2010* - e della Provincia di Ravenna – cfr. *Delibera del Consiglio Provinciale n. 31 del 20.04.2010*) garantirà l'effettuazione dei:



Gruppo di Azione Locale



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Regione Emilia-Romagna

- a) controlli amministrativi sulle domande di aiuto connessi alla verifica dei requisiti di ammissibilità e di priorità valutati ai fini della selezione e della concessione (completezza documentale, possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi, istruttoria tecnica con riferimento alla coerenza dei dati di domanda con le modalità di attuazione della misura);

L'Organismo pagatore o suo delegato, in ottemperanza a quanto disposto dagli art.4, 24 par.3, 25, 26, 28 ter, seppie, 29 del Reg. UE 65/2011, assicurerà l'effettuazione, secondo le modalità definite nei relativi manuali procedurali di:

- b) controlli amministrativi sul 100% sulle domande di pagamento finalizzati all'accertamento dell'ammissibilità delle spese rendicontate, dell'effettività dei pagamenti eseguiti e della coerenza dell'intervento realizzato con gli investimenti approvati in sede di concessione (i controlli amministrativi sulle domande di pagamento presuppongono sempre una visita sul luogo dell'operazione o presso la sede del beneficiario a meno che non si tratti di domande estratte a controllo in loco o delle misure per le quali i manuali di Agea prevedono la facoltatività della visita);
- c) controlli in loco a campione sulle domande di pagamento con particolare riferimento alle verifiche previste dall'art. 26 del Reg. UE 65/2011
- d) controlli "ex post" per verificare il mantenimento degli impegni assunti conformemente a quanto previsto dall'art. 72 del Reg. (CE) 1698/05 e dalla L.R. n.15/97, oltre che dal PSR e dalle disposizioni attuative delle misure.

L'esito positivo dei controlli di cui alle lettere a), b) e c) è condizione necessaria per la liquidazione, in favore del titolare dell'aiuto, dell'importo dovuto.

La corretta applicazione da parte del GAL dei criteri di ammissibilità e selezione, oltre alla corretta effettuazione delle attività delegate, saranno oggetto di supervisione da parte dell'organismo pagatore.

17. ESCLUSIONI E VINCOLI

Non potranno accedere a beneficio gli investimenti proposti da soggetti che risultino esclusi da agevolazioni in materia di agricoltura, ai sensi dell'art. 18, comma 3, della L.R. n. 15/1997 e dell'art. 30, Reg. (CE) 65/2011.

I beni acquistati e le opere realizzate nell'ambito dei progetti ammessi a finanziamento sono soggetti a vincolo di destinazione di durata decennale per i beni immobili e quinquennale per ogni altro bene, così come disposto dall'art. 19 della L.R. 15/97, nonché ai sensi dell'art. 72 del Reg. CE n. 1698/2005.

18. REVOCHE E SANZIONI

I contributi concessi, anche se già erogati, sono revocati qualora il soggetto beneficiario:

- a) non realizzi l'intervento entro i termini stabiliti;
- b) non rispetti gli obblighi ed i vincoli imposti, fatto salvo quanto previsto dall'art. 19, comma 2 della L.R. 15/1997;
- c) fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre il GAL DELTA 2000 e in grave errore;
- d) realizzi opere difformi da quelle autorizzate;
- e) non ottemperi a specifiche prescrizioni previste nel Programma Operativo e nei singoli atti di concessione;
- f) non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali i contributi sono stati concessi.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme percepite, con interesse calcolato a tasso legale, maggiorato di quattro punti a titolo di sanzione amministrativa, nonché l'esclusione fino ad anni cinque da ogni agevolazione in materia di agricoltura, ai sensi dell'art.18, comma 3, L.R. 15/1997.

Nell'atto formale di revoca verrà fissata la durata dell'esclusione dalle agevolazioni.

Restano ferme le disposizioni attuative del D.M. 20 marzo 2008 n. 1205 "Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. (CE) 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del Reg. (CE) 1698/05 del Consiglio, sul sostegno allo Sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR)" (G.U. n. 76 del 31 marzo 2008), approvate con deliberazione della Giunta regionale n.

21

GAL DELTA 2000 Soc. cons. a r.l.

Strada Luigia, 8 - 44020 San Giovanni di Ostellato (FE) Tel. 0533 57693-4 Fax 0533-57674 www.deltaduemila.net e-mail: deltaduemila@tin.it
Capitale Sociale Euro 120.333,94 – Numero Registro Imprese di Ferrara, codice fiscale e partita IVA 01358060380 – R.E.A. di Ferrara 150.300

1006 del 30 giugno 2008, in ordine alle riduzioni/esclusioni connesse alle violazioni di impegni secondo il livello di gravità, entità e durata stabilito nella deliberazione medesima.

19. OBBLIGHI INFORMATIVI

Per quanto riguarda gli obblighi informativi in capo ai beneficiari, si rimanda a quanto previsto nella deliberazione della Giunta regionale n. 522 del 20 marzo 2009 così come modificata con Deliberazione della Giunta n. 1077/2010 nella quale sono disciplinate le modalità di adempimento dei predetti obblighi ed i livelli di gravità, entità e durata delle eventuali violazioni e delle conseguenti riduzioni/esclusioni.

20. DISPOSIZIONI FINALI

Il GAL DELTA 2000 si riserva di effettuare in qualsiasi momento accertamenti per la verifica del rispetto delle procedure di esecuzione dei lavori.

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni si fa riferimento espresso alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore.

21. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui il GAL DELTA 2000 venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "Informativa" è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), il GAL DELTA 2000, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte del GAL DELTA 2000, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione al GAL DELTA 2000, della candidatura, proposta di attività o di progetto e durante tutte le fasi successive di comunicazione.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- registrare i dati relativi ai soggetti e alle aziende che intendono presentare richieste di finanziamento al GAL DELTA 2000 per la realizzazione di attività;
- realizzare attività di istruttoria e valutazione sui progetti pervenuti;
- realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- inviare comunicazioni agli interessati da parte della GAL DELTA 2000
- realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati.

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori del GAL DELTA 2000 individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per il GAL DELTA 2000, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione. I dati conferiti potranno essere conosciuti dagli operatori appartenenti alle strutture di AGREA incaricati del trattamento dei dati medesimi, dai soggetti delegati per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali, designati Responsabili del trattamento nonché da altri soggetti esterni ugualmente designati Responsabili del trattamento, garantendo comunque il medesimo livello di protezione.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

- L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
- L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - dell'origine dei dati personali;
 - delle finalità e modalità del trattamento;
 - della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;



Gruppo di Azione Locale



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Regione Emilia-Romagna

- degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
- dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il titolare del trattamento dei dati è Lorenzo Marchesini, Codice Fiscale MRC LNZ 62H13 C814N, Tel.: 0533 57693, Fax 0533 57694, e-mail: deltaduemila@tin.it

Responsabile del trattamento dati è Angela Nazzaruolo, Codice Fiscale NZZ NGL 62H69 B819C, Tel.: 0533 57693, Fax 0533 57694, e-mail: deltaduemila@tin.it

La stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, al GAL DELTA 2000, Strada Luigia, 8 – 44020 San Giovanni di Ostellato (FE) per iscritto o recandosi direttamente presso gli uffici i quali sono aperti dal Lunedì al Giovedì dalle ore 9.00 alle ore 18.00 e il venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.30 .

Le richieste di cui all'art. 7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.